

RESAIS

Risanamento e Sviluppo Attività Industriali Siciliane S.p.A.

Società a Socio Unico soggetta ad attività di direzione e coordinamento dell'ESPI

Capitale Sociale €. 516.000,00 i.v.

n. Iscrizione registro imprese - Codice Fiscale e Partita IVA: 02591470824 –

n. iscrizione REA: pa 0094733

Sede Legale: Via Alfonso Borrelli, 10 – 90139 Palermo

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31.12.2015 DELL'AMMINISTRATORE UNICO

Signor Socio,

in occasione della presentazione, per la Vostra approvazione, del progetto di bilancio al 31.12.2015, che chiude in pareggio, si ritiene opportuno evidenziare qui di seguito gli aspetti più significativi dell'anno trascorso.

L'esercizio concluso è stato largamente influenzato dallo stato d'incertezza finanziaria, conseguenza del succedersi delle leggi di stabilità regionali, e dai conseguenti ritardi nell'erogazione dei trasferimenti diretti, per altro complessivamente oggetto di consistente riduzione negli ultimi due anni rispetto ai fabbisogni finanziari richiesti dalla Società, che è riuscita comunque a far fronte agli impegni correnti, grazie ad un rigoroso ed oculato contenimento dei costi nonché ricorrendo all'utilizzo delle riserve di liquidità possedute.

CONTRIBUTI 2015: Va rilevato che la Resais ha presentato con nota prot. 3562 del 10.10.2014 il budget sui fabbisogni finanziari per singola Speciale Area Transitoria ad Esaurimento gestita e per la gestione del personale di cui al Fondo ex l.r. 42/75 per l'anno 2015, inviata sia al Dipartimento Regionale Attività Produttive che al Dipartimento Regionale al Bilancio, con una richiesta complessiva di € **26.266.254**.

Nel Bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2015, attraverso due manovre finanziarie, sono stati stanziati € **23.580.000**, così ripartiti: capitolo **242523** euro **8.460.000**; capitolo **242524** euro **7.788.000**; capitolo **242525** euro **5.922.000**; capitolo **342534** euro **1.410.000**.

Nonostante le ripetute richieste di impingimento dei capitoli citati, trasmesse al Dipartimento Regionale delle Attività Produttive, in ultima quella del 14/03/2016, lo stesso Dipartimento, con nota n. 13870 del 16/03/2016, ci ha comunicato: "atteso che non è stata effettuata alcuna variazione di bilancio da parte dell'Assessorato Economia, la scrivente si trova impossibilitata a riscontrare positivamente l'istanza per mancanza di copertura finanziaria nei capitoli di spesa di competenza". Inoltre, precedentemente, con nota 33629 del 19/06/2015, l'Assessorato Attività Produttive comunicava che " per quanto riguarda la somma complessiva di € **1.557.488,664**,

relativa al saldo dicembre 2014, la stessa è stata disimpegnata a seguito della restituzione dei DDA da parte dell'Ufficio Ragioneria in quanto il riconoscimento del debito, sia pure per mancanza di fondi, non può essere pagato con le somme in conto competenza."

Pertanto, la mancata liquidazione delle somme residue del 2014, le minori risorse stanziare per il 2015 ed il ritardo con cui sono stati effettuati i trasferimenti, hanno inevitabilmente comportato l'erosione delle riserve monetarie della società nel corso dell'esercizio 2015, che comunque ha rispettato tutti gli impegni nei confronti dei soggetti amministrati per le partite relative all'anno 2015 e ha migliorato, anche attraverso accordi sindacali, l'inasprimento di alcune posizioni debitorie nei confronti di ex dipendenti, non soddisfatte a causa della contrazione delle risorse liquide disponibili.

In ultimo va anche evidenziata la nota dell'Amministratore Unico della Resais prot. 729 del 02.03.2015 con cui è stato espressamente richiesto alla Regione Siciliana di ripristinare e garantire il fabbisogno finanziario sui capitoli di competenza Resais ovvero in subordine che la Regione provvedesse ad una modifica dell'impianto normativo riguardante la ns. società.

CONTRIBUTI 2016: La Società, con nota n. 2689 dell'1.10.2015 e successiva nota n. 456 del 03.02.2016 (che ha rettificato la prima richiesta alla luce della fuoriuscita al 31.12.2015 per dimissioni volontarie di n. 38 soggetti dalle Aree Speciali Transitorie ad Esaurimento istituite presso Resais e la conseguente immissione nel Fondo di cui alla L.r. 42/75 di n. 37 unità), ha presentato una richiesta per il 2016 di fabbisogni finanziari **totale € 25.168.700**; a fronte di tale richiesta la Regione Siciliana, con L.R. n. del 02.03.2016 ha stanziato un importo complessivo di € **24.267.000** così suddiviso:

- a) **Capitolo 242523**, ("Somma destinata alla gestione del personale già a carico del fondo di cui all'art. 13 lett. a) della l. r. 6.6.1975 n. 42 e s.m.i., ex art. 119 della L.r. 4/2003) € **11.398.000**;
- b) **Capitolo 242524**, ("somma destinata all'attuazione delle finalità previste dalla l.r. 20 gennaio 1999, n.5") € **4.513.000**;
- c) **Capitolo 242525**, ("Somma destinata all'attuazione delle finalità previste dalla l. r. 28 novembre 2002, n. 21") € **6.951.000**;
- d) **Capitolo 342534**, ("somma destinata all'attuazione delle finalità previste dalla l.r. 9 maggio 2012, n. 26") € **1.405.000**;

E' importante rilevare che l'Amministrazione Regionale, in un andamento di diminuzione complessiva degli stanziamenti nel Bilancio di Previsione del 2016, ha invece per Resais aumentato lo stanziamento di quasi 700.000 €.

La pubblicazione della Legge di Bilancio di Previsione 2016 della Regione Siciliana ha permesso di sbloccare le somme destinate a Resais che ha potuto così entro la fine di marzo riallineare il pagamento delle spettanze a tutto il personale amministrato.

Onde garantire comunque nei primi due mesi dell'anno 2016 il pagamento dei contributi previdenziali obbligatori la Società, in attesa della definitiva approvazione della Legge di Bilancio da parte dell'ARS, in data 3 febbraio ha proceduto alla vendita anticipata dei rimanenti titoli del Banco Popolare 177° SR per € 294.619,69.

In merito al conto economico 2015, occorre ricordare che i componenti positivi di reddito includono contributi anticipati ricevuti nel corso dei precedenti esercizi per complessivi Euro 1.710.326.

I contributi anticipati residui riportati nell'esercizio 2016 ammontano ad euro 6.227.168 che in considerazione dello stanziamento nella legge finanziaria di complessivi € 24.267.000, danno piena garanzia di un assoluto equilibrio economico reddituale della ns. società per l'anno in corso. Su mandato dell'Amministratore Unico, di concerto con il Dirigente Generale, sentito il Collegio Sindacale, nel presupposto che il Budget ha natura previsionale e non anche autorizzatoria per una S.p.A., si è determinato che sul previsionale dei fabbisogni richiesti per l'anno successivo venga ripristinato il riallineamento dei dati "reali a consuntivo" per effetto della gestione. Quanto sopra fermo restando la congruità della somma complessiva per l'anno 2016 e nella esigenza di allineare la richiesta preventiva alla luce degli scostamenti con il consuntivo per singola legge dell'anno precedente.

In particolare il confronto degli anni 2015 e 2016 e riportato nella tabella seguente:

CAPITOLO DI SPESA	ANNO 2015			ANNO 2016	
	COSTI CONSUNTIVI	CONTRIBUTI EROGATI	DELTA	FABBISOGNI RICHIESTI	CONTRIBUTI STANZIATI
242523 L.R. 42/1975	9.743.993	8.460.000	-1.283.993	11.822.500	11.398.000
242524 L.R. 05/1999	6.036.130	7.788.000	1.751.870	4.681.069	4.513.000
242525 L.R. 21/2002	6.752.055	5.922.000	-830.055	7.208.595	6.951.000
342534 L.R. 26/2012	1.324.927	1.410.000	85.073	1.456.536	1.405.000
TOTALI	23.857.105	23.580.000	277.105	25.168.700	24.267.000

Come già accennato, nonostante le difficoltà finanziarie per la mancata erogazione delle somme sopra indicate relative all'anno 2015, durante l'esercizio sono stati effettuati pagamenti di alcuni debiti, in particolare quelli verso i professionisti legali incaricati dalla Società per l'assistenza nei vari gradi di giudizio del contenzioso ancora pendente, incluso quello tributario, e, a seguito di un accordo stipulato con le OO.SS., si è proceduto a liquidare acconti ad ex dipendenti che hanno maturato il diritto a percepire incentivi alla mobilità e bonus, secondo gli accordi di riferimento vigenti.

Alla fine dell'esercizio i su descritti debiti, c.d. a breve termine, sono passati da € 3.500.000,00 ad € 2.977.210, con una diminuzione di quasi il 15%.

Va anche dato riconoscimento che l'azione del Procuratore Generale e Dirigente Generale, supportato efficientemente dal personale della sede della ns. società, ha determinato anche per il 2015 significativi risparmi su alcune voci del conto economico, in particolare quelli riguardanti i costi di gestione per spese materiale di consumo e carburanti (-36,56%), servizi amministrativi e diversi (-22,50%), oneri diversi di gestione (-26,35%).

Ciò è stato possibile anche grazie alla riorganizzazione della Struttura di Sede della Società avviata durante lo scorso esercizio, come l'accurata rimodulazione del modello organizzativo e funzionale della struttura interna della Resais, mirando innanzi tutto a rinnovare il personale rendendola più trasparente e dinamica attraverso anche un'ottimizzazione dei processi produttivi; inoltre, anche attraverso l'applicazione degli art. 4, 5 e 6 della l.r. 5/99 di cui hanno usufruito i dipendenti in possesso dei requisiti previsti, i costi per il personale sono diminuiti nel loro complesso del **9,27%**. Sempre per quanto riguarda la buona gestione aziendale e i conseguenti risparmi conseguiti va evidenziata la diminuzione di nuovo contenzioso legale e la diminuzione considerevole degli importi degli incarichi ai legali. Basti pensare che nel 2015 si sono avuti solo 7 nuovi contenziosi rispetto ai 31 nuovi contenziosi del 2014, con una diminuzione di oltre il 77%.

Va sottolineato che sempre nell'ottica di una sempre maggiore trasparenza dell'operato della società si è redatto il Regolamento per gli incarichi legali giuslavoristici e dal marzo 2016 si è costituito l'Albo dei Legali pubblicato regolarmente sul sito Web della Resais.

Infine occorre evidenziare che i contributi che il Dipartimento Regionale delle Attività Produttive ha trasferito a Resais sono serviti per la copertura dei costi delle Tre Aree Speciali Transitorie ad esaurimento gestite da Resais (ex L.r. 5/99 cap. 242524, ex L.r. 21/2002, cap. 242525, ex L.r. 26/2012, art. 11 commi 99-100-101 cap. 342534) nonché per la gestione del personale di cui al Fondo della Lr. 42/75, cap. 242523.

Per l'esercizio in corso, in continuità con quanto operato negli esercizi precedenti, la Società sta operando l'oculata gestione delle dinamiche dei flussi finanziari, in ogni caso, la Società opererà per tempo e in tutte le sedi opportune, ogni atto finalizzato a garantire la continuità della gestione finanziaria.

Va anche evidenziato che nel corso dell'anno, così come è stato evidenziato nella riunione dell'Amministratore con il Collegio Sindacale del 19.10.2015, si sono ultimate le verifiche straordinarie relativamente a tutte le posizioni retributive di tutti i soggetti amministrati da Resais negli ultimi cinque anni, avviate con nota dell'Amministratore Unico prot. 2629 dell'11 luglio 2014, e di cui si è data ampia comunicazione su tutta l'attività svolta sia all'azionista unico che al Dipartimento Regionale delle Attività Produttive che hanno condiviso le azioni intraprese della società per porre rimedio alle limitate (solo 7 su oltre 700 soggetti amministrati) criticità rilevate.

Il ricorso in Cassazione da parte dell'Amministrazione Finanziaria, sul ben noto contenzioso tributario in materia di Iva sui contributi regionali, continua a comportare il protrarsi dei tempi di attesa circa l'incasso dei crediti tributari già chiesti a rimborso e fin qui bloccati dall'insorgere del predetto contenzioso.

Non ultimo, la notifica nel mese di novembre scorso da parte di Riscossione Sicilia all'adesione della proposta di compensazione di € 3.544 per la liquidazione da parte dell'Agenzia dell'Entrate di un rimborso IRAP di € 631.162 ottenuto a seguito del D.L. 185/2008 per gli anni dal 2004 al 2007, non è ancora pervenuto.

Pertanto appare difficile ipotizzare di generare rilevante liquidità nel breve periodo, per effetto dell'incasso dei crediti tributari già chiesti a rimborso.

Alla fine dell'esercizio 2015 i crediti chiesti a rimborso, comprensivi degli interessi maturati, ammontano ad euro 4.901.250 (rispetto ad un complessivo ammontare di Crediti Erariali pari ad euro 14.523.564).

Come già accennato nell'attesa di incassare i crediti chiesti a rimborso, e nelle more dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2016 da parte della Regione Siciliana, la Società nel mese di febbraio 2016, ha dovuto ricorrere alla vendita anticipata dei rimanenti titoli obbligazionari ammontanti ad **€ 300.000** per provvedere al pagamento dei contributi INPS ed INAIL con scadenza il 16 febbraio.

La Resais inoltre vanta anche crediti nei confronti della Regione Siciliana per spese anticipate ex art. 15 l.r. 4/2000 (siti minerari) al 31.12.2015 pari a euro **495.351**.

I dati sopra riportati evidenziano che si dispone della liquidità sufficiente a garantire alla nostra Società l'equilibrio finanziario nel breve periodo se la Regione Siciliana trasferirà con regolarità le somme inserite nella Legge di Stabilità 2016.

Non vanno inoltre sottaciute le disposizioni discendenti dall'art. 4 della L.r. 3/2016 che impongono un rigoroso monitoraggio da parte della società sul ripristino delle autorizzazioni di spesa previste dall'art. 20 della L.r. 3/2016 entro il mese di luglio 2016.

Dal punto di vista prettamente economico – reddituale, considerato i contributi anticipati per il 2016 che potranno discendere dal redigendo Bilancio d'esercizio al 31.12.2015, pari ad euro **6.227.168** che sommati agli stanziamenti di cui si è fatto cenno per il 2016, si prospetta una assoluta sicurezza di un pieno equilibrio per il corrente anno su tale aspetto.

GESTIONE DEL PERSONALE AMMINISTRATO: Nell'esercizio concluso la Società ha continuato ad applicare le normative contenute nel titolo II della legge Regionale n. 5/99, concernente i provvedimenti a sostegno del personale appartenente al complesso degli Enti Economici Regionali posti in liquidazione e delle società ad essi collegate.

La Resais ha risolto il rapporto di lavoro con **44** dipendenti, già in carico, in possesso dei requisiti previsti dagli artt. 4, 5 e 6 della L. R. 5/99, in dipendenza delle diverse fattispecie normative di riferimento ed ha proseguito, nel contempo, compatibilmente con le risorse disponibili e con il contingentamento di cui si è detto, nella gestione delle incentivazioni previste dal protocollo regionale 5.11.97, come normato dall'articolo 10 della legge regionale n. 5/99.

Nel dettaglio, **40** unità si sono avvalse dei benefici dell'art. 6 della L.r. 5/99, **1** ha beneficiato delle vigenti normative nazionali in materia pensionistica e per **2** unità hanno risolto volontariamente il contratto di dipendenza con la Società. Nel corso dell'esercizio inoltre è deceduto un dipendente. In conseguenza il personale amministrato alla data del 1° gennaio 2016, si compone di **459** unità, di cui **233** unità appartenenti alle Aree Speciali Transitorie ad Esaurimento istituite dalle varie normative regionali così suddivise:

- a) **L.r. 5/99 n. 70** unità;
- b) **L.r. n. 21/2002 n. 133** unità;
- c) **L.r. n. 26/2012 n. 30** unità.

Su tali bacini si rileva un decremento di **44** unità rispetto all'organico in servizio alla data d'inizio dell'esercizio 2015.

La Società ha mantenuto i dipendenti in fruizione lavorativa presso il complesso degli Enti pubblici indicati al sesto comma dell'art. 1 della legge regionale n. 7/86, e in ossequio al dettato dell'art. 9

della L.R. 5/99, ha fornito al Commissario Liquidatore degli Enti Economici Regionali le unità di personale richieste per le necessità connesse alle procedure di liquidazione.

Nei primi tre mesi del 2016 si segnala la risoluzione del rapporto di lavoro con un dipendente che, in possesso dei prescritti requisiti, si è avvalso dei benefici dell'art. 6 della L.r. 5/99.

Le rimanenti 226 unità appartengono al bacino affidato in gestione a Resais con la L.R. 16.04.2003 art. 119, e cioè la gestione del personale inserito nel Fondo cui all'art. 13, lett. a) della L.R. 42/75. Tali soggetti gestiti nel 2015 sono incrementati di nuove 40 unità che hanno richiesto l'applicazione dei benefici di cui all'art. 6 della L.r. 5/99 e ridotti di 35 unità beneficiarie delle vigenti normative nazionali in materia pensionistica, e quindi al 01.01.2016 risultano nel loro complesso n. **226 unità** con un incremento assoluto del bacino di n. **5 unità**.

CONTENZIOSO TRIBUTARIO Com'è noto la Società, che non è un'azienda di produzione di beni o servizi, nell'anno 2008 ha subito una verifica fiscale ad opera della Guardia di Finanza, che si è conclusa con la redazione di un processo verbale di constatazione in data 7 marzo 2008 contenente quale unico rilievo sostanziale la contestazione del mancato assoggettamento ad IVA dei contributi erogati dalla Regione Siciliana dal 2003 al 2007.

L'entità della contestazione, oltre sanzione ed interessi, è riassunta dalla seguente tabella:

ANNO	IMPONIBILE	IMPOSTA
2003	89.780.000	17.956.000
2004	95.173.693	19.034.738
2005	95.270.900	19.054.180
2006	78.500.000	15.700.000
2007	71.100.000	14.220.000
Totale	429.824.593	85.964.918

Dalla verifica, nonostante il tentativo infruttuoso di ottenere l'archiviazione per manifesta illegittimità ed infondatezza, sono già scaturiti cinque avvisi di accertamento ed il relativo contenzioso di seguito descritto.

Anno 2003

L'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Palermo 1 ha notificato in data 10.12.2009 l'avviso di accertamento n. RJM030T01412/2009, per un carico fiscale complessivo pari a € 43.233.620,49.

La Società ha proposto ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo eccependo, tra l'altro, la nullità dell'atto impositivo per assoluto difetto di motivazione.

Nelle more del giudizio, l'Ufficio ha provveduto ad annullare l'avviso di accertamento ed a notificarne uno nuovo (n. RJM030T00230/2010) per lo stesso anno, anch'esso impugnato dalla Società con ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo.

Con sentenza n. 347/10/10 del 25.5-14.6.2010, la sezione X della Commissione Tributaria Provinciale ha accolto il primo ricorso, condannando l'Ufficio al pagamento delle spese del giudizio. La sentenza non è stata impugnata nei termini dal deposito ed è passata in giudicato il 29 gennaio 2011.

Riguardo al secondo avviso di accertamento, la sezione VI della Commissione Tributaria Provinciale di Palermo, con sentenza n. 522/6/10 del 21.10-7.12.2010, ha accolto il ricorso e compensato le spese del giudizio.

Avverso tale sentenza l'Ufficio ha proposto appello dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale di Palermo. La Società si è costituita con atto di controdeduzioni.

Con sentenza n. 1463/30/14 del 18.3-30.4.2014 la sezione XXX della Commissione Tributaria Regionale di Palermo ha rigettato l'appello dell'Ufficio e condannato lo stesso al pagamento delle spese del giudizio.

Avverso tale sentenza l'ufficio ha proposto ricorso dinanzi alla suprema Corte di cassazione. La società si è costituita con controricorso e ricorso incidentale condizionato.

Si è in attesa della fissazione dell'udienza.

Anno 2004

L'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Palermo 2 ha notificato in data 12.11.2009 l'avviso di accertamento n. RJN03C200906/2009, per un carico fiscale complessivo pari a € 45.228.886,61.

La Società ha proposto ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo che, con sentenza n. 409/10/10 del 25.5-2.7.2010, ha annullato l'avviso di accertamento impugnato condannando l'Ufficio al pagamento delle spese del giudizio.

In data 15.2.2011 l'Ufficio ha notificato appello e la Società si è costituita con atto di controdeduzioni.

Con sentenza n. 1005/30/14 del 18.2-25.3.2014 la sezione XXX della Commissione Tributaria Regionale di Palermo ha rigettato l'appello dell'Ufficio e condannato lo stesso al pagamento delle spese del giudizio.

Avverso tale sentenza l'ufficio ha proposto ricorso dinanzi alla Suprema Corte di Cassazione. La società si è costituita con controricorso e ricorso incidentale condizionato.

Si è in attesa della fissazione dell'udienza.

Anno 2005

L'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Palermo 2 ha notificato in data 30.3.2010 l'avviso di accertamento n. RJN03C200066/2010, per un carico fiscale pari a € 45.084.278,01.

La Società ha proposto ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo che, con sentenza n. 523/6/10 del 21.10-7.12.2010, ha annullato l'avviso di accertamento impugnato compensando le spese del giudizio.

Avverso tale sentenza l'Ufficio ha proposto appello dinanzi alla commissione Tributaria Regionale di Palermo. La Società si è costituita con atto di controdeduzioni

Con sentenza n. 1462/30/14 del 18.3-30.4.2014 la sezione XXX della Commissione Tributaria Regionale di Palermo ha rigettato l'appello dell'Ufficio e condannato lo stesso al pagamento delle spese del giudizio.

Avverso tale sentenza l'ufficio ha proposto ricorso dinanzi alla suprema Corte di cassazione. La società si è costituita con controricorso e ricorso incidentale condizionato.

Si è in attesa della fissazione dell'udienza.

Anno 2006

L'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Palermo - ha notificato in data 19.10.2010 l'avviso di accertamento n. TY303A100992/2010, per un carico fiscale complessivo pari a € 36.993.178,77.

La Società ha proposto ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo che, con sentenza n. 379/2/2011 del 3.10 -20.10.2011, ha accolto il ricorso e compensato le spese del giudizio.

Avverso tale sentenza l'Ufficio ha proposto appello dinanzi la Commissione Tributaria Regionale di Palermo. La Società si è costituita con atto di controdeduzioni.

Con sentenza n. 3424/01/14 del 23.10-06.11.2014 la sezione I della Commissione Tributaria Regionale di Palermo ha rigettato l'appello dell'Ufficio compensando le spese del giudizio.

Avverso tale sentenza l'Ufficio ha proposto ricorso dinanzi alla Suprema Corte di Cassazione. La Società si è costituita con controricorso e ricorso incidentale condizionato.

Anno 2007

L'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Palermo – ha notificato in data 29.6.2011 l'avviso di accertamento n. TY303A101167/2011, per un carico fiscale complessivo di € 33.484.983,29.

La Società ha proposto ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo che con sentenza n. 25/6/12 del 26.2-29.2.2012, ha accolto il ricorso e compensato le spese del giudizio.

Avverso tale sentenza l'Ufficio ha proposto appello dinanzi alla Commissione Tributaria Regionale. La Società si è costituita con atto di controdeduzioni.

Con sentenza n. 4072/25/2015 del 29.6-28.09.2015 la sezione XXV della Commissione Tributaria di Palermo ha rigettato l'appello dell'Ufficio compensando le spese del giudizio.

Avverso tale sentenza l'Ufficio ha proposto ricorso dinanzi alla Suprema Corte di Cassazione, la Società ha dato incarico per il controricorso e ricorso incidentale condizionato.

TITOLI IMMOBILIZZATI: CREDITO SICILIANO: "SUB 2A 10/15 T.V."

Sottoscritti in data 08 e 09.12.2010 per un controvalore complessivo di Euro **1.000.000** (n. 20 obbligazioni, ciascuna con valore nominale pari ad Euro cinquantamila). L'investimento ha dato luogo, nell'esercizio, a cedole di interessi per complessivi euro **8.209**. In data 20 settembre 2015 le obbligazioni sono state rimborsate alla pari e in un'unica soluzione, senza alcuna deduzione per spese. Il totale dei titoli immobilizzati al 31.12.2015 è pari a zero.

CREDITI VERSO ENTI FRUITORI: La Società vanta, nei confronti degli Enti fruitori presso i quali trova assegnazione il personale, crediti pari ad € **798.260** per fatture già emesse e € **27.704** per fatture da emettere nel 2016, € **68.668** (già al netto del relativo Fondo svalutazioni) per crediti verso Comuni per cariche elettive ed € **7.228** per crediti vari. Inoltre, **3.188 euro** rappresentano il credito relativo al rimborso del costo lavoro connesso a specifiche prestazioni, rese nell'esclusivo interesse dell'Azionista controllante.

L'Assessorato regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità nel corso del 2015 ha rimborsato somme per complessivi euro **112.743** per rimborso del costo lavoro per i periodi da gennaio a settembre. Il credito residuo al 31.12.2015 è pari ad euro **670.459**.

In relazione ai crediti verso Enti fruitori, sono tuttora pendenti i seguenti procedimenti legali:

Comune di Leonforte - Credito d'euro **16.500** per fatture riguardanti rimborsi costo lavoro relativo gli anni 2010 – 2011, per cariche elettive dipendente Battiato Alfredo, ex art. 20 L.R. 30/2000. Decreto Ingiuntivo n. 1865/2013 emesso dal Tribunale Civile di Palermo, reso provvisoriamente esecutivo il 24.04.2013.

In data 09.12.2014, con deliberazione del proprio Consiglio Comunale, notificata alla Società, l'Ente ha assunto la spesa di euro **18.666**, comprensiva di interessi e spese legali, per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante dal citato D.I.

Il Comune ha presentato, comunque, opposizione al D.I. e, con sentenza n. 5121/15 del 24/06/2015 il g.o.t. del Tribunale di Palermo rigetta l'opposizione, dichiara esecutivo il D.I. 1865/13 e condanna il Comune al pagamento delle spese di lite a favore della Società per l'importo di euro 1.500 oltre oneri di legge. Tali spese sono state richieste con nota prot. 2805 del

13/10/2015. Fatture da emettere per euro **10.901** riguardano gli anni 2012 e 2013; il pagamento di tale importo è stato sollecitato con nota prot. 2804 del 13/10/2015.

Comune di S. Margherita Belice – Per la medesima fattispecie, la Società vanta un credito di euro **26.919** per fatture già emesse. Presentato ricorso in data 05.06.2013 a seguito del rigetto del proposto D.I. Il Tribunale di Palermo, con sentenza n.2730/2015 del 12/11/2015, ha accolto il ricorso e ha condannato il Comune al pagamento delle spese di lire per euro **3.000,00** oltre oneri di legge. Il Comune ha presentato appello e la prima udienza di trattazione è prevista il 07/07/2016.

Ulteriori fatture da emettere per euro **15.560** riguardano l'anno 2012.

Comune di Trapani – L'Ente ha dapprima fatto notificare un atto di diffida stragiudiziale e successivamente uno di citazione, acquisito dalla Società in data 09.10.2014. Con entrambi gli atti, e per le stesse motivazioni addotte dagli Enti che precedono, Il Comune ha chiesto la restituzione di tutte le somme pagate alla Resais dal 2005 al 2012, a titolo di rimborso degli oneri per i permessi retribuiti del dipendente Vincenzo Abbruscato, componente del Consiglio Comunale. Tali somme ammontano complessivamente a euro **211.372** oltre " *interessi maturati e maturandi sulla suddetta somma ...* ".

Il credito nei confronti del suddetto Comune è invece riferito a fatture da emettere relative agli anni 2013, 2014 e 2015 per un totale di € **94.035**.

Comune di Menfi – Credito pari ad euro **51.054** relativo a rimborso costo lavoro per cariche elettive per il periodo 2005 - 2008. Presentato ricorso nel mese di gennaio 2013, dinanzi al Tribunale di Sciacca. L'udienza di discussione e decisione è stata fissata per il 7 aprile 2016.

Comune di Lampedusa e Linosa - Sono in corso le procedure volte al recupero del credito (€ **25.686**) attraverso un nuovo ricorso avanti il T.A.R. per l'esecuzione del giudicato.

Tenuto conto che l'esigibilità di detti crediti è connessa all'evolversi dei contenziosi instauratisi e che sull'esito degli stessi gravano i rischi propri dell'incertezza e della complessità della materia, la Società ha ritenuto prudenzialmente di accendere un apposito fondo rischi denominato "Fondo rischi crediti per cariche elettive". Per il cui dettaglio si rimanda alla nota integrativa.

Consorzio di Bonifica n. 6 (Enna) – Il credito residuo ad inizio esercizio, pari € 33.661, è stato interamente incassato attraverso rateizzazione proposta dal Consorzio nel 2014 ed accettata dalla Resais. L'ultima rata è stata versata in data 10 luglio 2015.

Rimangono invariate le pratiche relative ai crediti nei confronti del **Comune di Favignana** (euro **12.383**) e del **Museo Trabia Tallarita** (66.959), già appostati tra i "crediti in sofferenza" e integralmente svalutati poiché di assai dubbia esazione.

Sempre in tema di crediti in sofferenza, è stato conferito incarico professionale per il recupero del credito vantato nei confronti degli eredi del Sig. **Scintilla Calogero**, ex dipendente Resais, per somme percepite indebitamente a titolo di indennità – una tantum (sentenza Corte Suprema di Cassazione n. 09993/2009). Il credito riconosciuto con la citata sentenza è pari ad euro **16.360**, comprensivo di interessi e rivalutazione ed altresì delle spese e onorari del giudizio di Cassazione. Dopo un tentativo di recupero stragiudiziale, è stata avviata l'azione esecutiva nei confronti della Sig.ra Scintilla Rosetta che ha proposto opposizione all'esecuzione. Inoltre, è stata iscritta ipoteca su bene immobile di proprietà della sig.ra Scintilla Pierina.

SITI MINERARI - nell'ambito dell'applicazione delle previsioni del titolo II della legge regionale n. 5/99, e dell'art. 15 della L.R. 4.1.2000 n. 4, la RESAIS alla data del 31.12.2015 vanta un credito di € 495.351 per anticipazione di spese per effettuare i lavori indispensabili per assicurare le condizioni lavorative del personale addetto alla vigilanza dei siti minerari.

La Società ha più volte sollecitato il pagamento dell'ingente credito vantato, anche in considerazione del lungo periodo nel quale lo stesso si è formato ed il perpetuarsi del mancato pagamento ha costretto la Società ad interrompere qualsiasi anticipazione di ulteriori risorse finanziarie senza che questo costituisca grave pregiudizio all'attività della Società, anche alla luce delle vicende connesse all'erogazione dei contributi regionali.

In ultimo è da evidenziare che ormai presso i siti minerari risultano assegnati solo 3 ns. dipendenti per cui tale impegno è ormai del tutto residuale e con un impatto quasi influente sul totale della gestione della Resais.

CREDITI VERSO ERARIO – Rimane invariato al 31.12.2015 il credito **IRES** chiesto a rimborso per gli anni 2003, 2004 e 2007 e ammontante complessivamente ad Euro **4.200.000**, oltre interessi.

Si rammenta che con riferimento alla richiesta di rimborso per l'anno 2004, L'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Palermo 2 – ha comunicato che *"il rimborso è stato sospeso, essendo la dichiarazione dei redditi per l'anno in esame, oggetto di rettifica."*

Ai crediti chiesti a rimborso vanno aggiunti quelli da compensare per complessivi euro **7.036.627** al netto delle imposte 2015.

Ulteriore credito è quello derivante dalla procedura denominata "**CLICK DAY**". In data 04/03/2013 la Società ha presentato istanza telematica di rimborso Ires (ex art. 2, comma 1-quater, Decreto Legge n. 201/2011) per mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente per il periodo 2007/2011, per un importo complessivo di euro **2.584.851** e ha iscritto tale somma tra i crediti verso erario.

CREDITI PER SENTENZE/CONCILIAZIONI E RELATIVO FONDO SVALUTAZIONE

Durante l'anno, per effetto di sentenze favorevoli e di conciliazioni, anche relative ad anni precedenti, è stato recuperato l'importo complessivo di euro **44.395**, mediante rimesse dirette effettuate dai soggetti debitori.

In merito al credito "pro soluto" di € **81.067**, oggetto di cessione tra l'Ente Minerario Siciliano e la Resais in data 03.04.2014, vantato nei confronti del sig. Augello Salvatore per somme percepite dallo stesso a titolo di "una tantum", che il Tribunale di Enna, con sentenza n. 621/11, aveva riconosciuto non dovute si informa che la Corte d'Appello di Caltanissetta Sezione Lavoro con sentenza n. **40/2016** ha rigettato l'appello proposto da Augello S. e dichiarato compensate le spese legali.

Considerata però l'età del sig. Augello, nato il 28.3.39, e in attesa del giudizio d'appello, nel 2014 detto credito è stato iscritto a bilancio e prudenzialmente svalutato.

Al 31.12.2015 i crediti per sentenze e/o conciliazioni ammontano ad euro **778.190** e il relativo fondo svalutazione, al netto degli utilizzi, risulta pari ad euro **495.856**. Ne consegue che il residuo credito al netto del fondo, per il cui criterio di calcolo si rimanda alla nota integrativa, è pari ad euro **282.334**.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI:

BANCO POPOLARE SICILIANO: Obbligazioni "177A SR" –

Sottoscritti in data 30/09/2010 e con scadenza 30 settembre 2017, per complessivi Euro **700.000**. (n. 700 obbligazioni dal valore nominale di € 1.000 ciascuna).

Le cedole sono pagate il 30 marzo e 30 settembre di ogni anno, fino al 30 settembre 2017, data in cui le obbligazioni cesseranno di essere fruttifere e saranno rimborsate. A seguito della chiusura del c/c, la custodia e gestione dei predetti titoli è stata trasferita presso il Credito Siciliano.

Alla data del 31/12/2015 il controvalore sulla base del prezzo indicativo e del rateo lordo, ammontava ad Euro **300.437**.

In data 24.03.2015, visto il ritardo nell'erogazione dei contributi relativi al mese di febbraio, e tenuto conto della tassativa scadenza, prevista per il giorno 31 marzo, del pagamento dei contributi volontari relativi al IV trimestre 2014, per il personale in regime di l.r. 42/75, la Società ha disposto la vendita parziale dei sopra citati titoli per nominali euro quattrocentomila. Infine, il 3 febbraio del 2016 è stata disposta la vendita anticipata dei rimanenti titoli del Banco Popolare 177A SR per € 294.619,69 (euro **300.000**) sempre per esigenze immediate di cassa collegate al pagamento di imposte e contributi.

C/C BANCARI E TASSI CREDITORI:

La consistenza della liquidità presso le Banche con cui la Società intrattiene rapporti, ammonta complessivamente ad Euro **2.390.891**; I tassi creditori riconosciuti dagli Istituti al **31/12/2015** sono compresi tra lo **0,001** e lo **0,425%** al lordo delle ritenute di legge, in dipendenza dell'indice di riferimento (BCE o EURIBOR).

FONDI PER RISCHI ED ONERI:

- **Contenzioso ordinario:** com'è noto, ai sensi dell'art. 119 della L. R. n. 4/03, la RESAIS è subentrata all'ex Assessorato Regionale all'Industria ed agli Enti Economici in liquidazione di cui all'art. 1 della L. R. n. 5/99 nel contenzioso di cui all'art. 7, comma 6, della medesima legge.

I procedimenti pendenti nei vari gradi di giudizio al 31.12.2015 ammontano a **141**, di cui **110** gravano sul fondo di cui all'art. 13 lett. A) della L. R. n. 42/75.

Durante il corso dell'anno, sono state definite **n. 30** cause delle quali **n. 17** con esito favorevole; sempre in detto periodo la Società ha proceduto a conciliare **n. 1** contenzioso pendente avanti la sede giudiziaria di Enna, previo parere favorevole del legale.

Tenuto conto dell'utilizzo del fondo e della specificità dei procedimenti residui non si è ritenuto opportuno procedere all'adeguamento dello stesso, infatti il valore di € **718.572**, può ritenersi congruo sia per i rischi potenziali che possono scaturire per l'effetto delle riforme del sistema previdenziale sulle dinamiche della l.r. 5/99 (personale "esodato"), che per i rischi connessi all'evolversi dei contenziosi sorti con diversi prepensionati circa il sistema di calcolo e versamento dei contributi volontari (cosiddetti sistemi a "classe" o "percentuale").

Ogni semestre la RESAIS ha presentato all'Assessorato Regionale alle Attività Produttive il rendiconto sull'andamento del contenzioso e sulle transazioni intervenute, così come previsto dall'art. 119 della L. R. 16.4.2003 n. 4.

La Resais, nel rispetto dei contenuti dell'accordo sindacale 8/3/2000, ha sottoscritto, presso le competenti sedi D.T.L., **n. 26 verbali di conciliazione** riguardanti l'ingresso presso il Fondo di cui all'art. 13 lett. a) della L.r. 42/75, mentre sono stati sottoscritti **n. 4** verbali conciliativi relativi ai benefici di cui al punto B6 e B3 del protocollo di intesa del 5.11.1997 sulla liquidazione degli EE.EE.RR.

- **Crediti per Cariche Elettive:** il Fondo ammonta ad € **271.372**. Tale importo è legato alla valutazione del rischio effettivo di soccombenza delle cause pendenti.

DEBITI: Dall'analisi delle voci di debito appostate tra le passività della situazione patrimoniale è possibile rilevare che le stesse sono riferite alla gestione ordinaria dell'attività della Società.

Tutti i debiti – fondo accantonamento per T.F.R. - debiti verso il personale - debiti tributari e verso enti previdenziali e debiti nei confronti dei legali, di cui si è fatto cenno e per il cui dettaglio si

rimanda alla nota integrativa, sono bilanciati dalle disponibilità e dai crediti di cui si è fatta menzione in precedenza.

Fatta quindi salva l'attenta osservazione dei flussi finanziari di cui si è fatto cenno e tenuto conto che gli stessi dipendono dalla puntuale e totale erogazione da parte della Regione dei contributi richiesti e dal rimborso delle spese anticipate per i siti minerari, si può affermare che la situazione patrimoniale della Società appare equilibrata e se la Regione Siciliana mantiene una regolare erogazione dei trasferimenti dovuti non dovrebbero aversi scompensi di natura finanziaria per la futura evoluzione della gestione.

Si ritiene utile segnalare che, nel percorso di innovazione e digitalizzazione del nostro paese, la RESAIS S.p.A., già inserita nell'elenco ISTAT di cui all'art. 1 comma 3 della legge 196/2009 (lista S13) dal 2014 concorre alla costruzione del Conto Economico Consolidato delle Amministrazioni Pubbliche, dal **31 marzo 2015** ha ottemperato all'obbligo dell'adozione della fatturazione elettronica sia attiva che passiva.

Relativamente alle fatture emesse verso la P.A. (ciclo attivo), considerata la loro modesta entità numerica annuale, la Società ha conferito, ad apposito intermediario, l'incarico per il servizio di generazione, trasmissione, apposizione della firma digitale, gestione degli esiti e conservazione sostitutiva secondo norma delle fatture trasmesse alla PA in modalità elettronica.

Inoltre, sempre nel corso del 2015, con delibera dell'Amministratore Unico del 19 ottobre 2015 si è deciso di applicare i disposti di cui al punto 2.2.2. della Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per le società a partecipazione pubblica non di controllo attraverso l'aggiornamento del proprio sito istituzionale e del proprio modello 231/01, nonché alle disposizioni di cui all'art. 22 del Dlgs 33/2013.

Pertanto, la Società ha provveduto a costituire sul proprio sito web una apposita Sezione denominata "**Società Trasparente**" su cui sono state pubblicate le informazioni previste dalle disposizioni sopra richiamate.

Si ritiene utile ricordare che anche nell'esercizio 2015, a seguito delle previsioni di cui al comma 10 del D.L. 11/2013 la Società ha invitato in modalità on line il Conto Annuale 2014.

Anche per il 2015 la compilazione di tale modello è stata completata con successo e senza nessun rilievo da parte del MEF.

Inoltre va ricordato che anche nel 2015 la Resais ha assolto ai compiti affidati dall'art. 6 della legge Regionale 11 giugno 2014, n. 13, al comma 1: *"Al fine di garantire il servizio idrico negli ambiti gestiti dall'Ente Acquedotti Siciliani (EAS) in liquidazione, ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 31 maggio 2004, n. 9, e contenere i costi di gestione del medesimo Ente, al pagamento*

degli oneri connessi al personale in servizio provvede la RESAIS S.p.A., sulla base di apposito rapporto convenzionale.", gestendo tutti gli adempimenti relativi alla liquidazione delle competenze dei circa 140 dipendenti EAS in liquidazione per una massa finanziaria pari a € 6.884.652.

Su tale materia in data 4 dicembre 2015 si è firmata apposita modifica alla convenzione stipulata nel luglio 2014.

Per la gestione finanziaria discendente dalla predetta norma, è stato utilizzato apposito conto corrente vincolato presso Unicredit S.p.A.

Infine, con riferimento al Modello Organizzativo e di gestione previsto dal D.lgs 231/01, adottato dalla Società in data 29.11.2013, si precisa che il Dott. Antonino Tumminello al quale, con delibera n. 142 del 02.03.2015 dell'Amministratore Unico, era stato conferito l'incarico di "Organo di Vigilanza" , in data 19 ottobre 2015, ha rassegnato le dimissioni a far data dal 01.01.2016, successivamente l'Amministratore Unico con nota prot. 164 del 15.01.2016 ha nominato quale componenti dell'Organismo di Vigilanza fino a scadenza del loro mandato i Componenti del Collegio Sindacale.

Signor Socio,

nel ringraziare per la fiducia accordata porgo l'invito ad approvare il progetto di bilancio al 31.12.2015.

RESAIS S.p.A.
L'Amministratore Unico
(Dott. Calogero Guagliano)